

Prot. n. 25495 del 21/12/2022

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale
Stefano ALLASIA

p.c. Al Presidente della Giunta regionale
Alberto CIRIO

SEDE

OGGETTO: Parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 268 "D.Lgs. n. 152/2006, art. 199. L.R. 1/2018, art. 3. Adozione del Progetto di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI), comprensivo del Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica, del Piano di monitoraggio ambientale e delle Dichiarazione di sintesi".

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 21 dicembre 2022, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione n. 268 "D.Lgs. n. 152/2006, art. 199. L.R. 1/2018, art. 3. Adozione del Progetto di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI), comprensivo del Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica, del Piano di monitoraggio ambientale e delle Dichiarazione di sintesi".

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

*Davide CROVELLA
(firmato in originale)*

AJ/SS/AB/CD

Prot. n. 25495 del 21/12/2022

Deliberazione n. 87 del 21 dicembre 2022

Parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 268 "D.Lgs. n. 152/2006, art. 199. L.R. 1/2018, art. 3. Adozione del Progetto di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI), comprensivo del Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica, del Piano di monitoraggio ambientale e delle Dichiarazione di sintesi"

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- Visto l'articolo 11 della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)";
- Considerato che in data 6 dicembre 2022 è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 268 "D.Lgs. n. 152/2006, art. 199. L.R. 1/2018, art. 3. Adozione del Progetto di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI), comprensivo del Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica, del Piano di monitoraggio ambientale e delle Dichiarazione di sintesi";
- Preso atto dello svolgimento della seduta in modalità telematica;
- Preso atto dell'istruttoria e delle osservazioni, di carattere tecnico, pervenute dalla Provincia di Biella, ivi allegate;
- Rilevato che la proposta di deliberazione prevede che, in seguito all'introduzione del Programma nazionale, le regioni approvino o adeguino i propri piani entro 18 mesi dalla pubblicazione del Programma nazionale stesso, a meno che non siano già conformi nei contenuti o in grado di garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea;
- Valutato positivamente il contenuto del piano;
- Ritenuto, tuttavia, di suggerire, in particolare, un maggior approfondimento dello scenario D (fabbrica dei materiali);

Delibera

all'unanimità dei presenti, di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione n. 268 "D.Lgs. n. 152/2006, art. 199. L.R. 1/2018, art. 3. Adozione del Progetto di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI), comprensivo del Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica, del Piano di monitoraggio ambientale e delle Dichiarazione di sintesi".

Il Presidente
Davide CROVELLA
(firmato in originale)



Il numero e la data di protocollo sono indicati nella marcatura del documento

Rif. nota	del
-----------	-----

Classificazione: 660-20-2.4

Trasmessa per p.e.c.

Spett.le Consiglio Autonomie Locali
c/o Consiglio Regionale del Piemonte

OGGETTO: CAL - Richiesta osservazioni - Proposta di deliberazione n. 268 (Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI))

In esito alla richiesta in oggetto si riportano le Osservazioni già rappresentate da questa Amministrazione in occasione del Comitato Tecnico della Conferenza Regionale dell'Ambiente dello scorso 6 Aprile 2022 e ribadite nella fase di acquisizione delle Osservazioni alla Procedura di VAS:

Sottocapitolo 6.5 - Scenari di Piano e Fabbisogno impiantistico

✚ Si ritiene che lo scenario D (c.d. "fabbrica dei materiali") debba essere valutato rispetto agli altri scenari proposti, tenendo conto della sua peculiarità di prevedere un'attività di gestione rifiuti consistente nel riciclaggio con recupero di materia che, secondo i criteri di priorità dettati dall'art. 179 del D. Lgs. 152/2006, è gerarchicamente superiore al recupero energetico; criterio peraltro richiamato nel programma in esame.

✚ L'analisi delle performance ambientali con il metodo dell'LCA porta ad individuare quale scenario con minore impatto ambientale lo scenario C. Non convince nella scelta operata dello scenario B, la paventata maggiore facilità di collocamento delle scorie rispetto al CSS, prodotte in quantità confrontabili.

Si evidenzia in proposito che la stima delle quantità di rifiuti da smaltire in discarica, per lo scenario individuato in via prioritaria (Scenario B) parte dal presupposto che le ceneri pesanti prodotte dalla termovalorizzazione in quantità non trascurabile (21-22% pari a 132.000 - 146.000 t. nei diversi sottoscenari), siano integralmente avviate a recupero mentre si considera il conferimento in discarica soltanto per le ceneri leggere (7%). Di contro, il conferimento del CSS in impianti fuori regione, previsto dallo scenario C (136.000 t. - Cfr. tab. 18 Applicazione metodologia LCA alla valutazione degli scenari di piano), viene considerato uno scenario che non fornisce sufficienti garanzie di collocamento. Tali valutazioni non risultano condivisibili: in primis per l'aleatorietà che contraddistingue un'attività di gestione di rifiuti futura, per valori confrontabili in termini quantitativi, condizionati da numerose variabili legate al mercato ed alla capacità degli impianti in grado di operare il trattamento richiesto nel momento in cui tale attività si renderà necessaria. Del resto per entrambi gli scenari, sia gli impianti idonei a trasformare le ceneri pesanti in MPS sia quelli



che utilizzano il CSS sono localizzati fuori Regione, prevalentemente in Lombardia, come indicato al punto f) del sottocapitolo 6.7. Non risulta possibile pertanto, in prospettiva, affermare che per un materiale ci sia la certezza di poterlo collocare a recupero e non ci sia per l'altro.

Si osserva inoltre che la filiera di produzione del Combustibile Solido Secondario (CSS) consente altresì di ottenere un combustibile che non ha più la qualifica di rifiuto (CSS-combustibile), come indicato del D.M. n. 22 del 14/02/2013 (Allegato 1, Tabella 1), il cui utilizzo, che non implica il coincenerimento (dato che non si tratta di rifiuto), risulta un'opzione aggiuntiva rispetto a quelle considerate, che non è stata tenuta in considerazione negli scenari B e C proposti nel programma.

Parimenti non è stato considerato che, secondo recenti sviluppi tecnologici, dal materiale in uscita dagli impianti di produzione di CSS si può, con ulteriori trattamenti, ottenere il c.d. SRA (Secondary Reducing Agent), Agente Riducente Secondario, un'altra Materia Prima Seconda che, così come definito dalla UNI EN 10667- (p17:2021 R-PMIX-SRA), perde la qualifica di rifiuto e può essere impiegata direttamente nelle produzioni industriali.

Cap. 12 Sintesi e conclusioni

- ✚ Le valutazioni precedentemente condotte portano a non condividere le conclusioni alle quali perviene il Piano in materia di scenari e fabbisogno impiantistico, non ritenendo giustificata la soluzione individuata come ottimale, che prevede il ricorso alla termovalorizzazione per i rifiuti provenienti da tutto il territorio regionale ad esclusione delle Provincia di Cuneo, ovvero lo scenario B e i relativi sottoscenari.
- ✚ Si ritiene in proposito che lo scenario D (c.d. "fabbrica dei materiali"), debba essere rivalutato rispetto agli altri scenari proposti secondo i criteri di priorità dettati dall'art. 179 del D. Lgs. 152/2006, trattandosi di un'attività di gestione rifiuti consistente nel riciclaggio con recupero di materia, gerarchicamente superiore al recupero energetico.
- ✚ Si evidenzia inoltre che l'analisi delle performance ambientali con il metodo dell'LCA porta ad individuare quale scenario con minore impatto ambientale lo scenario C, non risulta peraltro in grado di giustificare la scelta operata dello scenario B, la paventata maggiore facilità di collocamento delle scorie rispetto al CSS, come precedentemente evidenziato.

Distinti saluti

Il Presidente
Emanuele Ramella Pralungo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Resp/Dirig: Estensore:
GS gs